

Zurich 1894 I 3.

Monsieur.

Je m'empresse, de vous envoyer la photo-  
graphie que vous demandez et qui est  
la meilleure que je possède. Si vous  
n'avez pas vous-même un portrait de  
feu Mr Wolf, je vous prie d'accepter  
cette photographie comme souvenir à cet  
homme excellent. Si peut-être il vous  
fait quelques indices spéciales sur sa vie  
et ses travaux, je serai heureux, de vous les  
envoyer.

Permettez-moi en même temps, de vous  
demander, si les "memorie degli spettroscopisti"  
ont été envoyés jusqu'à présent à Mr.  
Wolf personnellement comme membre corres-  
pondant de votre société, ou à l'observatoire  
de Zurich, et cela en échange contre les  
"Astronomische Mittheilungen." L'observatoire  
possède la série entière de votre publication  
distinguée et serait extrêmement reconnaissant  
pour la continuation de l'échange. Con-  
formément au testament de Mr Wolf  
les "Astr. Mittheilungen" seront publiés aussi  
en avenir dans la même forme et con-  
tiendront en première ligne la statistique  
solaire comme jusqu'à aujourd'hui.  
Avec, Monsieur, l'assurance de mon entier  
dévouement,

Wolfen.

Versteigerungsschrift  
der astronomischen Gesellschaft

© Ufficio Centrale di Ecologia Agraria UCEA – Roma.

Riproduzione eseguita da SGA Storia Geofisica Ambiente srl Bologna nell'ambito del progetto TROMOS dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

L'UCEA ne autorizza l'uso per motivi di studio senza scopi commerciali.

Ogni altro uso dovrà essere esplicitamente autorizzato.

*astronomische Mittheilungen*

## Rodolfo Wolf

Rodolfo Wolf nacque a Fällanden presso Zurigo il 7 luglio del 1816,  
e dopo breve malattia morì il 6 dicembre del 1893.

Wolf fece i suoi primi studi all'università di Zurigo dal 1833 al 1836,  
occupandosi di matematica, di geodesia e di astronomia elementare. Poi  
proseguì negli studi astronomici a Vienna presso il Littrow, in seguito  
a Berlino sotto i Encke. Il viaggio di ritorno lo fece per Gotha, Göttinge  
e Bonn, ove conobbe Haufen, Gauss e Argelander: ~~in~~ passò per Parigi  
ove trovò l'Arago, il Bouvard e altri e finalmente ritornò a Zurigo  
al principio del 1839. Nel 1842 ottenne il posto di Direttore dell'osservatorio  
di Berna, e là dimostrò tutto il suo talento nello scegliere lavori in  
conformità coi mezzi di cui poteva disporre, ricavando da essi il maggior  
profitto possibile. Fu in quel tempo che egli rinnovò le sue osservazioni  
solari, e si occupò inoltre delle stelle cadenti, della linea zodiacale  
dei comete ecc. Egli pubblicò inoltre un gran numero di articoli  
biografici e storici, e fu soprattutto questa inclinazione promulgata  
per gli studi storici che in lui si promulgò sempre più e che nella  
sua avanzata età formò la parte dominante della sua attività  
inesauribile.

Ritornato a Zurigo nel 1855 in qualità di Direttore d'Astronomia  
alla scuola politecnica e all'università, egli poté disporre allora  
di un osservatorio di poco superiore a quella di Berna, e così che  
la sua attività pratica si limitò alle osservazioni delle macchie  
solari e alle osservazioni meteorologiche. Egli pubblicò 4 volumi  
di Biografie per la storia della civiltazione in Svizzera, opera  
eccellente e patriottica, che contiene un materiale indispensabile per  
la storia delle scienze in Svizzera.

Nel 1861 si presentò la possibilità dello impianto di un nuovo osservatorio  
astronomico a Zurigo, e il Wolf fu chiamato a presentare il progetto  
al consiglio dell'architetto Sempfer. L'osservatorio fu terminato nel 1864  
e che il Wolf dopo un quarto di secolo si trovava finalmente in  
possesso dei mezzi, che egli aveva invocato desiderato per tanti anni.  
Nei anni seguenti 1865-72 egli si occupò della determinazione  
della posizione geografica dell'osservatorio e del collegamento col  
osservatorio della Svizzera e stazioni geodetiche vicine, mentre  
continuava egualmente e con tanto successo le sue osservazioni solari e  
gli studi sulla relazione fra i periodi delle macchie e quelli delle variazioni  
magnetiche terrestri. Queste e altre occupazioni in osservatorio, non gli  
impedirono di esercitare principalmente le sue funzioni di Professore, di  
bibliotecario della scuola politecnica, di redattore del Vierteljahrsschrift der  
naturforsch. Gesellschaft, di presidente della Commissione meteorologica e  
della Commissione geodetica svizzera. Egli dirigeva pure l'ufficio  
centrale di meteorologia aiutato da un solo assistente, e pubblicò

2

regolarmente ogni anno si pubblicava un grosso volume di osservazioni  
meteorologiche, con un supplemento scientifico quasi ad ogni  
anno. In una parola l'attività del Wolf era incessante,  
la sua vita interamente dedicata alla scienza. Di mano  
in mano che egli si ritirava sempre più ~~alla pratica~~ dai  
lavori pratici, tornava con rigore a quelli storici e letterari.  
Egli scrisse la sua Histoire de l'Astronomie, pubblicò il  
suo Handbuch der Mathematik (1877), e la grande opera  
nel 1877, raccolse il materiale per la Geschichte der  
Vermessungen in der Schweiz, intrinseca storica ai lavori  
della Commissione geodetica svizzera, e infine all'età di 70  
anni egli curò l'edizione dell'opera Handbuch  
der Astronomie, che può essere considerata come  
l'opera della sua vita, contenendo tutti i risultati  
dei suoi studi di 40 anni.

Il suo carattere era dei più nobili, che si possono immaginare:  
generoso capace delle più piccole ingenuità, sempre  
pronto a riconoscere i meriti altrui, e con una punta  
vennici, tra un uomo le cui qualità morali e  
scientifiche erano sempre in perfetta armonia.

Il ritratto del Wolf unito a quella di persona è riprodotto  
da una fotografia gentilmente inviata dal Dr. Wolfier,  
cui dobbiamo anche le notizie sopra riportate.

T